

della destra : quindi, quando io diceva che essi respingono in teoria queste inchieste, non faceva un'insinuazione, ma citava un fatto.

E, giacchè l'onorevole Di Cavour fece allusione ad altra inchiesta domandata da alcuni, e da me contrastata su quella tribuna, faccio osservare che in quella medesima circostanza sorse l'onorevole Di Cavour a votare contro l'inchiesta, e lo dichiarò: egli fu di parere opposto in merito alle schede, ma in merito all'inchiesta egli rimase seduto quando fu messa ai voti.

**MENABREA.** Jè viens confirmer les explications données par l'honorable M. De Cavour.

Il est vrai que dans le III bureau, dont j'ai l'honneur de faire partie, l'élection de l'honorable Tecchio a donné lieu à quelques discussions.

Puis après avoir examiné les bulletins contestés, le bureau crut devoir déclarer que le nombre des voix obtenues par les deux concurrents était le même. Et que par conséquent, n'y ayant pas d'autre opposition, c'était non pas M. Tecchio mais M. Giriodi, comme le plus âgé, qui devait être proclamé député.

Voilà la première question qui a été proposée dans le III bureau; voilà dans quel sens le III bureau s'est déclaré.

Il y a ensuite une seconde question, celle de savoir si M. le comte Giriodi étant proclamé député, il n'y aura pas lieu de procéder à une enquête pour certains faits indiqués dans les protestations; mais la question de l'enquête était une question secondaire.

Il me semble donc qu'il serait plus simple de diviser la discussion, car M. Mellana sait mieux que personne que pour rendre une discussion claire il est bon de *distinguer*, et de *distinguer* souvent.

Je crois en conséquence que la Chambre doit d'abord voter sur le premier point, à savoir lequel des deux candidats doit être nommé. Il ne faut pas se laisser détourner par d'autres questions secondaires, mais il faut avant tout décider si c'est M. le comte Giriodi ou M. Tecchio qui doit être proclamé député. Lorsque cette première question sera décidée, l'on verra s'il y a lieu à procéder à l'enquête.

Par conséquent, usant de ma prérogative de député, je prie M. le président de diviser la question et de vouloir d'abord mettre aux voix lequel de M. Giriodi ou de M. Tecchio doit être proclamé député. Lorsque cette première question aura été vidée par la Chambre, l'on verra s'il y a lieu de procéder à une enquête.

**BERTINI, relatore.** Sebbene propriamente, pei motivi ora detti, non si credesse prima di dover insistere per l'annullamento definitivo dell'elezione sia per l'uno che per l'altro dei candidati, dietro la circostanza della quale l'ufficio III non ha creduto di occuparsi, non considerandola allora come abbastanza grave, pare ora a me che ciò possa bastare per indurre la Camera all'annullamento incondizionato di questa elezione, senza insistere più oltre nella subordinata proposta d'inchiesta. La circostanza è questa, che su 285 elettori che intervennero alla votazione, si rinvennero solo 284 voti,

mancandovi una scheda che potrebbe tanto all'uno che all'altro dei candidati applicarsi. Questa circostanza io la credo abbastanza grave da far pronunciare l'annullamento incondizionato dell'elezione, ed in tal senso io conchiudo.

**GENINA.** Come benissimo diceva l'onorevole Menabrea, la prima questione sta nel vedere chi debba essere proclamato deputato (*Oh! oh!*), se cioè l'avvocato Tecchio o il signor Giriodi; la questione consiste nel vedere se hanno ambedue un egual numero di voti, oppure se avvenga uno che ne abbia più dell'altro.

*Voci.* E il voto che manca?

**GENINA.** Permettano: la questione, a termini delle deliberazioni dell'ufficio, risulta in questo senso che ambedue avrebbero egual numero di voti; quindi, se stesse questa deliberazione, il maggiore d'età sarebbe l'eletto. Ma si osserva che i due competitori non siano a perfetta eguaglianza di voti, perchè vi è un voto che manca. Quindi tutta la questione consiste in questo: come spiegare questa mancanza di una scheda, e l'influenza di questa mancanza che potrebbe aver effetto sulla proclamazione del deputato?

In primo luogo, il voto che manca non si può dire che si possa applicare piuttosto all'uno che all'altro, in quanto che potrebbe anche darsi che spettasse al signor Giriodi e non all'avvocato Tecchio, dimodochè non sarebbe certo che dovrebbe spettare al signor Tecchio, ma dovrebbe in tal caso rimanere sospesa. Ma prego la Camera di por mente ad una circostanza: vi è una scheda la quale dice solamente: *Conte di Costigliole*, e si è testè osservato che il conte Giriodi è pure barone di Costigliole. (*Mormorio*)

Fu ciò detto dall'onorevole Crotti, e finora nessuno l'ha smentito. Bisognerebbe adunque prima accertare questa circostanza.

Non si può dire che questo bollettino debba dichiararsi dato ad un terzo quando vi sono sufficienti indicazioni per attribuirlo al conte Giriodi. Quando adunque si vuole far pesare l'incertezza del voto che manca, io a questo oppongo l'altro bollettino nel quale, a mio senso, sarebbero sufficienti indicazioni, poichè il conte di Costigliole indica, secondo il modo di parlare di quei paesi, il conte Giriodi, e giammai l'avvocato Tecchio.

Posta la questione in questi termini, io dico: siccome il conte Giriodi non solo ha la parità di voti, ma ancora un voto di più, il voto che sarebbe mancante dategli anche al signor Tecchio, i due candidati verrebbero soltanto ad avere parità di voti, e quindi ne conseguirebbe che il signor Giriodi, come maggiore di età, dovrebbe essere l'eletto.

Io perciò conchiudo che debba benissimo definirsi la questione colla proclamazione del deputato, ma che per le accennate considerazioni debba essere proclamato il conte Giriodi.

**BERTINI, relatore.** Parmi che, prima di decidere quale dei due candidati debba essere proclamato deputato, debba la Camera deliberare sull'annullamento o no dell'elezione, stante un'irregolarità essenziale seguita